ESAME DI STATO DI ABILITAZIONE ALL'ESERCIZIO DELLA PROFESSIONE DI DOTTORE AGRONOMO E DI DOTTORE FORESTALE

2ª SESSIONE: NOVEMBRE 2018

TEMI BUSTA A

SECONDA PROVA SCRITTA – 20 NOVEMBRE 2018

1. Per la realizzazione di un autoparco, viene espropriata un'area di 48.000 mq alla periferia di una città.
   I tecnici incaricati delle procedure di esproprio, accertano che l'area interessata ai lavori, ricade in zona agricola, e sono interessate all'esproprio due proprietà:
   1) quanto a mq 36.000 investiti per 2/3 a vigneto e per 1/3 a frutteto, sono affittati ad un imprenditore agricolo professionale. Giustificando le modalità di stima e le determinazioni di legge, si determini l'indennità spettante ai soggetti interessati.
   2) quanto a mq 12.000, sono investiti ad ortaggi, e condotti direttamente dal proprietario, IAP, che cura anche la commercializzazione del prodotto. Dopo aver ipotizzato un piano colturale, ed assunto idonei valori di riferimento per ricavi e spese, si determini l'indennità di esproprio, sulla base delle attuali disposizioni di legge, considerando anche che insiste sulla superficie, un magazzino di lavorazione dalle dimensioni di m 24 x 16 x 5 h, il cui valore di ricostruzione è di 120 €/mc vuoto per pieno. Il proprietario, in sede di sopralluogo, fa anche notare la presenza di mq 600 di piazzale asfaltato, il cui valore di rifacimento è di € 100/mq.

2. Al fine di remunerare adeguatamente l'impegno della propria famiglia coltivatrice il titolare di un'azienda agricola ad indirizzo viticolo e cerealicolo intende modificare l'ordinamento produttivo specializzandosi nel settore vitivinicolo, preferendo quindi trasformare l'uva in vino piuttosto che venderla a cantine private.
   Per realizzare la cantina e il punto vendita il titolare può ristrutturare i locali di una tipica casa colonica, con al piano terra la stalla ed al primo piano l'abitazione e/o realizzare una struttura ex novo qualora non ritenesse adatti i locali esistenti.
   Il candidato, descrivendo una realtà vitivinicola di propria conoscenza, esprima il giudizio di convenienza del miglioramento fondiario tenendo conto che per il piano di miglioramento fondiario (per gli immobili, per l'attrezzatura e per il vigneto per il quale sono stata concesse quote dalla Regione) l'azienda può usufruire di finanziamento a fondo perduto (PSR misura 4.1) pari a circa il 50% dell'importo speso.

3. Un imprenditore forestale vuole acquistare da una Comunanza agraria un bosco ceduo invecchiato a prevalenza di cerro.
   La particella forestale su cui insiste il bosco ha una superficie di ha 15.25.00, con una tara occupata da affioramenti rocciosi di ha 2.10.00; ha una pendenza variabile tra il 25 e il 30%. L'unica viabilità presente è una pista forestale che percorre il confine a valle della particella. La strada carrabile più vicina si trova a circa 500 m dall'inizio della pista forestale.
   Il/la candidato/a, assunti i dati mancanti (ubicazione della particella forestale, composizione specifica del bosco, ecc. ...), descriva la modalità e i periodi idonei per il taglio, il numero di rilasci previsti e/o consigliati, le provvigioni ritraibili, le modalità di concentramento ed esbosco, esegua una stima del valore del bosco in piedi, tenendo in considerazione quelli che sono i valori di mercato degli assortimenti ritraibili.

4. Il/La candidato/a è stato/a incaricato/a da una azienda agro-silvo-pastorale di redigere un progetto esecutivo relativo ad un impianto naturaliforme, da realizzare su una superficie di circa 8 ettari. Dopo aver descritto opportunamente l'area di intervento, il/la candidato/a illustri le modalità di intervento per la realizzazione dell'impianto, indicando specie prescelte, distanze e sesti di impianto, operazioni per la messa a dimora delle piante. Rediga poi il piano colturale dell'impianto.
   Infine indichi quali sono i documenti che costituiscono il Progetto Esecutivo e quali le autorizzazioni eventualmente necessarie in relazione alla localizzazione dell'area di intervento.

ESAME DI STATO DI ABILITAZIONE ALL'ESERCIZIO DELLA PROFESSIONE DI DOTTORE AGRONOMO E DI DOTTORE FORESTALE

2ª SESSIONE: NOVEMBRE 2018

TEMI BUSTA B

SECONDA PROVA SCRITTA – 20 NOVEMBRE 2018

1. Si vuole realizzare un elettrodotto che attraverserà il territorio di alcuni Comuni creando servitù permanenti coattive.
   Il proprietario di un fondo rustico ed il proprietario di una villa che risulteranno danneggiati dalla costruzione della nuova linea elettrica hanno incaricato un Agronomo di valutare la congruità dell'indennità offerta da parte dell'ente proprietario degli impianti.
   Sono stati rilevati i seguenti dati:
   - L'elettrodotto attraverserà il fondo rustico con uno sviluppo in lunghezza di m 330. Sono previsti: l'impianto di 3 tralicci di sostegno dei cavi aerei su plinti quadrati con lato di 4,50 m; l'esproprio di un'area di 100 m^2 per la costruzione di una cabina di trasformazione di 3,5 x 3,5 m; una striscia di rispetto di 2 m sottostante i cavi indispensabile al transito degli addetti alla manutenzione.

   Il fondo rustico ha una superficie di 28.04.84 ha, con giacitura pianeggiante e presenta terreni omogenei coltivati a colture erbacee: dopo avere ipotizzato uno schema colturale possibile, si constata che il fondo dà una produzione lorda vendibile di € 64.500 e richiede spese di produzione di € 31.800, delle quali € 2.500 costituite da imposte. La servitù di elettrodotto sarà causa di una svalutazione per la diminuita appetibilità del fondo; l'occupazione dei terreni per la realizzazione della linea avverrà in un momento in cui non vi sono colture in atto.

2. Un perito è stato incaricato di stabilire il valore dei beni costituenti la proprietà indivisa di 3 fratelli e di provvedere alla compilazione del progetto di divisione dei beni stessi, in quote di diritto di eguale valore ed in relative quote di fatto. I beni da valutare sono:
   – Un fondo rustico di 100 ha coltivati a seminativo irriguo;
   – I fabbricati rurali costituiti da una stalla per bovini da latte a stabulazione fissa costruita nel 1975, una stalla per bovini da carne del 1980, una casa colonica e alcuni fienili. Si segnala la presenza di 2 piccoli edifici pericolanti, un tempo utilizzati per il deposito degli attrezzi.
   – Le macchine, gli attrezzi e il bestiame.
   Assunti i dati necessari, si eseguano le operazioni di stima.

3. Il/La candidato/a stimi il valore di macchiatico di un bosco ceduo invecchiato a prevalenza di castagno dell'età di circa 40 anni della superficie di ha 10.00.00. Assunti tutti i dati mancanti (ubicazione e caratteristiche stazionali della particella forestale, viabilità presente, parametri dendrometrici medi del popolamento) ipotizzi un possibile intervento e stimi il valore del legname ritraibile all'imposto.

4. Il/La candidato/a deve redigere un progetto esecutivo per la riduzione del rischio incendi di un rimboschimento misto di conifere dell'età di 44 anni e dell'estensione di ha 39.00.00, ubicato all'interno di un'area Rete Natura 2000. Assunti tutti i dati mancanti, facendo possibilmente riferimento ad una situazione nota, illustri le modalità di rilievo dei dati in campo, le elaborazioni necessarie per la stima della provvigione e della ripresa del bosco e gli interventi più opportuni per raggiungere lo scopo prefissato.
   Elabori, poi, un computo metrico degli interventi.
   Indichi e spieghi brevemente quali sono le autorizzazioni e/o i nulla osta necessari per la cantierabilità del progetto.